

Appello dell'Alleanza d'azione contro la conferenza 2025 della NATO Venite alla dimostrazione e alla catena di protesta il 15 febbraio 2025 a Monaco

Per favore sostenete le nostre proteste! – Tramite sottoscrizione di questo appello (anche finanziariamente)

Capaci di fare la pace invece che la guerra!



La Conferenza di Monaco sulla sicurezza si terrà dal 14 al 16 febbraio 2025. Ancora una volta, commercianti di armi, capi d'azienda, strateghi della guerra, leader militari e politici di tutto il mondo si incontreranno all'Hotel Bayerischer Hof. Non si preoccupano della sicurezza e della convivenza pacifica dei popoli, ma delle loro posizioni di potere e della tutela del capitale.

La dottrina politica estera degli Stati Uniti mira a mantenere la propria posizione come unica superpotenza militare. Essa richiede l'applicazione degli interessi statunitensi senza tener conto delle organizzazioni internazionali, delle norme e dei trattati, impiegando la forza militare precocemente. La NATO coordina e riunisce le capacità militari dei suoi Stati membri e agisce come strumento per il mantenimento del potere globale.

Il continuo dominio globale dell'Occidente è sempre più messo in discussione. È il risultato della divisione imperialista del mondo negli ultimi secoli. Questo ha permesso lo sfruttamento illimitato del lavoro [umano] e l'accesso alle risorse naturali; è la fonte di una ricchezza smisurata. Oggi, lo 0,1 % della popolazione mondiale possiede l'80 % del capitale mondiale. Invece di affrontare le proprie responsabilità storiche e di pagare? riparazioni, l'eredità imperiale viene affermata con il potere economico e la forza militare. Dal 2022 si sono verificate 28 guerre e conflitti armati. Massacri, distruzioni, la miseria dei rifugiati, odio, terrore e genocidio sono all'ordine del giorno.

■ Difendere la libertà di espressione – no alla criminalizzazione del movimento per la pace!

Il governo tedesco sta abusando della giustificata paura della guerra tra la popolazione per sostituire il desiderio di pace con la militarizzazione della società. Il ministro della difesa tedesco Pistorius vuole renderci tutti pronti alla guerra. Il governo tedesco sta ancora una volta afferrando egemonia tedesca in Europa. La sua narrazione propagandistica è che i suoi vicini europei bramano la "leadership tedesca". L'agenda politica prevede la reintroduzione del servizio militare obbligatorio, misure coercitive contro i disertori, il "Bundeswehrgesetz" bavarese, che è una legge che promuove una stretta collaborazione tra esercito, scuole e università, la presenza della Bundeswehr nelle scuole e nelle università e la mobilitazione della scienza per l'industria degli armamenti.

■ No ai missili statunitensi in Germania – negoziare invece di sparare!

In occasione dell'ultima Conferenza sulla sicurezza di Monaco, il Cancelliere federale ha approvato lo stazionamento di missili a medio raggio statunitensi in Germania. Questo piano disturba la coesistenza pacifica delle nazioni e viola l'articolo 26, comma 1, della costituzione tedesca. Si tratta di armi offensive con cui gli Stati Uniti intendono installare la capacità della NATO di attaccare per primi in un attacco di annientamento contro la Russia. In caso di scontro militare tra la NATO e la Russia, il loro uso segnerebbe l'inizio della Terza Guerra Mondiale, che significherebbe anche la fine della vita umana sul nostro pianeta; e non solo per l'uso di bombe nucleari e altre armi di distruzione di massa. L'uso dell'intelligenza artificiale scatena una nuova dimensione della guerra che sfugge al controllo umano.

Il movimento per la pace condanna l'espansione della NATO e l'ignoranza e la complicità del governo tedesco nei confronti delle sofferenze di tutti i popoli oppressi, dalla Palestina al Sudan, allo Yemen, al Libano, al Congo e a molti altri Paesi. Condanniamo qualsiasi tentativo di risolvere militarmente i conflitti, perché nessuna di queste guerre o genocidi si tratta di difesa, ma sempre la conquista di potere e di territori.

I bombardamenti sulla popolazione civile e il suo sfollamento violano il diritto umanitario internazionale. Siamo contro la guerra in Ucraina, contro il genocidio a Gaza e in Libano e contro la guerra e la pulizia etnica della Turchia nel nord e nell'est della Siria (Rojava – Kurdistan occidentale). Gli attacchi militari in corso da parte della Turchia, partner della NATO, contro i curdi e la sua politica di occupazione devono essere considerati e condannati come crimini di guerra! – Gli attacchi della Turchia violano il diritto internazionale! Anche il genocidio in corso e l'espropriazione, l'oppressione e la violenza contro i palestinesi da parte di Israele e della sua politica di occupazione dal 1948 rappresentano una continua violazione del diritto internazionale e della Convenzione sui diritti umani (CEDU). La fornitura di armamenti a tutte le zone di guerra deve essere interrotta immediatamente! Le armi devono essere messe a tacere, i negoziati devono avere luogo.

(continue a la reversa pagina)

■ Su con la spesa sociale, abbasso gli armamenti!

La società deve diventare capace di pace invece che di guerra! Ciò include la condanna del rinascente nazionalismo, del razzismo e della istigazione alla guerra. I fondi spesi per gli armamenti mancano laddove c'è un reale bisogno sociale, ad esempio nella lotta alla povertà infantile. In Germania, un bambino su cinque cresce in povertà. Questo dimostra la spregiudicatezza dei governanti nel distruggere la ricchezza sociale. Il rigonfiamento del bilancio degli armamenti deve cessare; il raggiungimento dell'obiettivo del 2 % deve essere consegnato alla spazzatura della storia. Il denaro delle tasse deve essere destinato a ciò che serve: ai sistemi sociali, alla sanità, al sistema educativo, alla protezione del clima e delle specie e all'ampliamento delle infrastrutture pubbliche.

Un numero sempre maggiore di armi e di esportazioni di armi aggrava e prolunga le guerre. Portano a un numero sempre maggiore di vittime, fame e distruzione. Abbiamo invece bisogno di cooperazione tra gli Stati, di forti Nazioni Unite e di un rilancio dell'OSCE.

L'isolazione militare dei Paesi ricchi è il risultato di una politica di asilo razzista che preserva la proprietà. Ciò distrae dai problemi centrali e dalle cause dei conflitti sociali e fa il gioco dei neofascisti. Il movimento per la pace difende il diritto di asilo e la parità di trattamento di tutti i rifugiati. I diritti umani sono inviolabili.

■ Le nostre richieste sono:

- Cessate il fuoco e negoziati per porre fine a tutte le guerre!
- Niente armi a Ucraina, Israele e Turchia!
- Stop a tutte le esportazioni di armi!
- Per una pace giusta in Medio Oriente!
- Nessun sostegno al genocidio in Palestina da parte del governo tedesco!
- Protezione della popolazione civile e rispetto del diritto internazionale umanitario!
- Nessuna cooperazione con criminali di guerra e genocidi!
- Guerrafondai in tribunale!
- Nessun stazionamento di missili a medio raggio in Germania!
- Nessun coinvolgimento nucleare!
- Nessuna partecipazione alle guerre e nessun dispiegamento all'estero dell'esercito!
- Impunità per gli informatori!
- Diritto di soggiorno per gli obiettori di coscienza e i disertori!
- No al servizio militare obbligatorio!
- Fuori l'esercito dalle scuole e dalle università!
- Soldi per l'istruzione, gli affari sociali, la protezione dell'ambiente e del clima!
- Disarmo invece di riarmo!
- Su con la spesa sociale, abbasso gli armamenti!
- Contro la politica isolazionista europea!

■ Vi preghiamo di osservare il consenso della nostra alleanza:

L'alleanza d'azione contro la "conferenza di sicurezza" della NATO lavora su base antifascista e si rivolge fermamente contro contenuti nazionalisti, militari, populisti, razzisti, omofobi, antisemiti, populisti di destra e islamofobi. Gruppi che collaborano regolarmente con organizzazioni che sostengono contenuti sopracitati, non possono essere membri nell'alleanza.

La lotta per la pace e contro la guerra è per se internazionale. Per questo rifiutiamo tendenze e commenti ai sensi delle qui citate direzioni ideologiche ed escludiamo dalle nostre riunioni persone ed organizzazioni, che diffondano i sopra citati contenuti verbali, scritti oppure tramite immagini. Inoltre preghiamo di non portare bandiere nazionali alle nostre manifestazioni. Le nostre proteste vengono sostenute da persone di più diversa provenienza etnica, diverso colore della pelle, diverso orientamento e visione del mondo, sia politico che sessuale. Nessuno di loro deve essere discriminato.

Approvato al 2024 dall'**alleanza d'azione**
contro la conferenza NATO "di sicurezza"

Sabato 17/02/2024 contro la follia degli armamenti

ore 13.00 inizio manifestazione allo Stachus/Karlspl.

ore 14.00 **DIMOSTRAZIONE
E CATENA DI PROTESTA**

ore 15.00 manifestazione di chiusura alla Marienplatz

Dettagli del programma si trovano sulla nostra pagina web:

www.sicherheitskonferenz.de
www.antisiko.de



Firmate il nostro appello, per favore!

Modulo web: sicherheitskonferenz.de – sostenere l'appello (contributo: singole persone 20.-/gruppi piccoli 30.-/organizzazioni grandi 50.-euro o di più). Vi preghiamo di fornirci in ogni caso: il nome, l'organizzazione, l'indirizzo e-mail, luogo e professione. La lista dei sostenitori viene aggiornata online.

Nuovo conto corrente: Michaela Amiri, Postbank München
IBAN: DE37 7007 0324 0067 2261 00, Dichiarazione: Antisiko-25

Edizione 2025: Aktionsbündnis gegen die NATO-Sicherheitskonferenz
Responsabile ai sensi del diritto di stampa: Walter Listl, Matternhornstraße 39,
81825 München, E.I.S. – Grafico: Wob – Traduzione in Italiano: Andrea Sittoni